

Proposta di contributo

Titolo e workshop	Workshop 3 Media e Memoria: Etica della memoria. Newsmedia e conflitti.
Autore/i	Edoardo Tabasso
Università di:	Firenze
Indirizzo e-mail	tabasso@esseffeci.org
Abstract (max 300 parole)	<p>Il ruolo dei newsmedia, in particolare quando le comunicazioni giornalistiche hanno come orizzonte di riferimento le conflittualità collettive, le guerre, il terrorismo, il confronto e conflitto politico politico (ri)emerse dopo l'11 settembre 2001. Il nuovo disordine internazionale percepito solo dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001, obbliga le liberaldemocrazie a ripensare le strategie di comunicazione adottate nelle relazioni internazionali durante la Guerra Fredda, proprio per la particolarità della sfida terroristica e della la sua nuova natura di guerra asimmetrica tra uno o più Stati e un aggressore non statale. Questo scenario impone così un radicale ripensamento del diritto internazionale e dell'idea di azione politica ad esso correlata. In particolare nella sfera dell'utilizzo della forza. Contrariamente al passato recente, nel quale metafore come <i>contenimento</i> e <i>cortina di ferro</i>, suggerivano nelle opinioni pubbliche delle democrazie liberali, sfide essenzialmente statiche e centrate sullo status quo, occorre contemplare la possibilità che attacchi preventivi assumano legittimità in certi casi, specie di fronte al terrorismo che costruisce la principale fonte di minaccia alla legalità e alla sicurezza globale, individuale e collettiva. Individuando un uso della forza non in senso classico, ma anche attraverso le armi nonviolente della comunicazione. mentre le dinamiche della rivoluzione comunicativa all'interno degli Stati autoritari sono incerti anche perché poco studiate, se non altro per la difficoltà di effettuare studi indipendenti nei paesi dominati da regimi dittatoriali, quello che colpisce è che troppo sovente sono per nulla rilevate le evidenti trasformazioni che i media globali stanno provocando nella conduzione della politica estera dei paesi democratici e nella politica delle grandi organizzazioni internazionali. Gli interventi militari in Bosnia e Somalia negli anni Novanta, ma soprattutto l'attentato dell'11 settembre 2001 sono stati messi in relazione con una copertura da parte</p>

	dei newsmedia di tutto il mondo secondo una routine organizzativa e un <i>newsmaking sempre più connaturato da bombe mediatiche</i>
3 parole chiave	Conflitti relazioni internazionali, identità